

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Enrico Borra, via del Castellaccio. Nella Provincia del Regno con vaglia postale affrancata diretta alla detta Tipografia e dai principali librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali. Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Firenze, Martedì 19 Aprile

Per Firenze	Composti i Rendiconti	Anno L. 43	Sm. 22	Tram. 13
Per le Province del Regno	ufficiali del Parlamento	» 46	» 24	» 18
Per la Svizzera		» 58	» 31	» 17
Roma (franco ai confini)		» 52	» 27	» 15

Francia	Composti i Rendiconti	Anno L. 52	Sm. 43	Tram. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.	ufficiali del Parlamento	» 112	» 60	» 35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 52	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Vedute le domande indicate nel seguente elenco, dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni di acqua da fiumi e torrenti del pubblico demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Vedute le inchieste amministrative regolarmente istruite per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui e al comune nel seguente elenco notati di poter derivare le acque e di occupare le zone di spiaggia ivi descritte ciascuno per l'uso, la durata, e l'annua prestazione nello elenco stesso indicati, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze addì 17 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Vedi l'elenco nella terza pagina.

S. M. con decreti del 28 marzo 1870 sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Bonvicini cav. Cesare, maggior generale comandante la brigata Modena, collocato in disponibilità;

Carchidio dei conti Malavolti cav. Orlando, maggior generale comandante la brigata Piemonte, trasferito al comando della brigata Modena;

Bianchi cav. Vincenzo, colonnello comandante il 70° reggimento di fanteria, nominato comandante della brigata Piemonte.

E' con altro decreto del 3 aprile 1870 ha collocato a disposizione del Ministro della Guerra S. E. Cialdini cav. Enrico, generale d'armata, essendogli dietro sua domanda dal comando generale del 1° corpo d'esercito.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAPHI. Il 16 corr. l'arodo attivato al servizio del Governo e dei privati gli uffici telegrafici della ferrovia ad Adria e Ferrara (provincia di Caserta) non erano limitati.

Firenze, 18 aprile 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è chiesta la rettifica dell'interrogazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del debito pubblico di Napoli, numeri 24,306 e 24,305, per la complessiva rendita di lire 445, a favore di Stefano Emanuele con quello di Biasele Emanuele.

Si chiede chiunque possa aver interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 12 marzo 1870.

Per il Direttore Generale GUARISOLLO.

Il Ministro degli affari Esteri ebbe partecipazione dal Regio console in Buenos Ayres della morte avvenuta in Gualeguaychú dei seguenti individui:

Nel 1868 durante l'invasione del cholera: 30 gennaio, Tonelli Giuseppe - Piemonte. 4 febbraio, Pionbo Maddalena - id. 15 febbraio Pionbo Caterina di Costa - id. 8 febbraio Sarredo Gio. Battista - id.

Nel 1869: 15 settembre, Bregante Stefano, di anni 42, agricoltore - Piemonte. 29 dicembre, Pastorini Luigi, di anni 32, agricoltore - Piemonte.

Per mancanza di sufficienti indizi non potendosi dare partecipazione individuale, se ne fa la presente inserzione ad opportuna notizia di chi possa avervi interesse.

Firenze, 17 aprile 1870.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

In questi ultimi giorni, e particolarmente nella occasione che il conte Daru diede le sue dimis-

sioni da ministro degli affari esteri di Francia, i giornali ed i corrispondenti parigini hanno ripetutamente parlato di un colloquio avuto dal marchese D'Andelarre coll'imperatore, e ne hanno riferiti e commentati in modi diversissimi i particolari.

A questa circostanza si riferisce la lettera seguente diretta dal marchese D'Andelarre al *Franciais* e pubblicata da questo foglio:

« Parigi, 14 aprile 1870.

« Signor Redattore,

« I giornali hanno talmente sfigurato il colloquio che ho avuto l'onore di avere coll'imperatore, che io rinuncio a chiedere la rettificazione degli articoli da essi pubblicati su tale soggetto. « Mi limiterò a dire che se ne non sono riuscito a convincere la mente dell'imperatore, se non ho potuto ottenere il suo consenso a stralciare una disposizione che i miei amici ed io deploriamo profondamente, sono però uscito dall'udienza dell'imperatore, sicuro che non vi è in lui né rammarico né ricordo retrospettivo; convinto più che mai della sua volontà ferma ed assoluta di far trionfare il governo parlamentare, di cui, non bisogna dimenticarlo, egli ha ricollocato la prima pietra il 24 novembre 1860; fiducioso nel ristabilimento più o meno prossimo della situazione del 2 gennaio ultimo, che non ha cessato, malgrado i cattivi giorni che abbiamo passati, di essere l'oggetto della confidenza e delle speranze della nazione.

« Rinuncio adunque a chiedere ai giornali la menoma rettificazione.

« Ma quello che posso ricusare a me stesso, non posso ricusarlo ad altri.

« Devo adunque dire che non è esatto, come hanno detto parecchi giornali nel render conto di una delle mie comunicazioni al centro sinistro, che il conte Daru abbia proposto all'imperatore di rimanere gli affari se il diritto plebiscitario non era accordato alla Corona senza il concorso della Camera che in casi determinati, i quali interessassero la Corona o l'organamento ed il potere delle assemblee.

« Io non ho adunque detto niente di simile in nome del centro sinistro, in nome del conte Daru; i giornali sono stati male informati.

« Devo aggiungere che se ha potuto farai qualche confusione nelle menti, essa dipende dal fatto che, dovendo io spiegare sul fondo della questione, ho dichiarato ai miei amici che se non ammettevo in diritto e se mi preparo a respingere sempre in fatto il regime plebiscitario scritto nella Costituzione, perché a mio vedere sarebbe la negazione del regime parlamentare, non ho alcuna ripugnanza a domandare al popolo di far scomparire nel 1870 il principio autoritario accettato da lui nel 1851, crisi salutare che bisognava attraversare per evitare altre ben altrimenti formidabili, e che noi attraverseremo felicemente, come ne ho fede.

« Ricevete, signor redattore, l'assicurazione di tutti i miei sentimenti.

« Marchese D'ANDELARRE.

Intorno agli scioperi che tengono inquieta l'industria francese in talune parti dell'impero, la *France* scrive:

Non appena gli operai del Creusot hanno ripreso il lavoro che nuovi scioperi sono verificatisi successivamente nell'Isère, nel Rodano, nel Maine e Loira, e nella Nièvre.

A Fourchambault il contegno fermo e conciliante dell'autorità sembra avere paralizzato i disordini avvenuti giovedì a Nevers. Dicesi che una cinquantina di operai si sono presentati all'officina per ripigliare il lavoro. Questo sciopero ha reso necessario un gran concentramento di truppe a motivo del carattere essenzialmente politico che essa presentava. Infatti fu notato che gli scioperanti di Nevers non conoscevano in veruna guisa il perché della loro dimostrazione e sembravano ubbidire ad una parola di ordine di agitatori i quali non hanno nulla da guadagnare se non dal disordine. L'aumento del salario chiesto dagli operai di Fourchambault non è che un pretesto, e gli operai imbeddisimi non sono che uno strumento in mano ai fautori di sedizioni.

I giornali del dipartimento della Nièvre non registrano stamattina (16) alcuna notizia relativa agli scioperi di Fourchambault. L'avvenire ci dirà se sia giusto l'applicare qui il detto: *hesuna nuova, buone nuove*. Gli abitanti di Nevers, ad ogni modo, hanno costituito una *Lega del Fordismo*, affine di reprimere qualsiasi tentativo contro la proprietà e la libertà individuale.

A Latour du Pin (Isère) 6000 tessitori sono in sciopero onde ottenere un aumento di salario. Eglino hanno inviati ai fabbricanti dei delegati coll'incarico di spiegare le loro pretese. Qui però gli operai sono calmi e non vogliono alcun disordine.

A Faverges, in Savoia, gli operai chiedono un aumento di 5 a 10 centesimi per metro. Ma anche qui la calma non è turbata, e chi vuole continuare a lavorare può farlo liberamente.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

La *Wiener Abendpost* del 15 aprile pubblica un articolo biografico sul feld maresciallo barone Enrico di Hess, morto in Vienna il 13 di questo mese. Egli era nato in Vienna il 17 marzo 1788 da una famiglia, le cui traccie storiche rimontano al principio del secolo decimoquinto. Nel dicembre 1805 entrò nel reggimento Giulay e fu addetto allo stato maggiore. All'16 gennaio 1809 fu promosso primo luogotenente nello stato maggiore; si segnalò ad Aspern e Wagram sotto gli occhi dell'arciduca Carlo, nel cui reggimento fu trasferito e promosso senza tuttavia cessare di prender parte ai lavori dello stato maggiore. Si segnalò nelle guerre combattute dall'Austria

contro l'impero, e segnatamente nella battaglia di Lipsia, dove ebbe la croce dell'ordine di Leopoldo.

Nel 1817 assunse il comando di un battaglione di fanteria, e nel 1822 fu fatto luogotenente colonnello. Egli era allora in Torino nella qualità di commissario militare delle truppe austriache. All'8 aprile 1829 fu promosso a colonnello del reggimento di fanteria Imperatore Alessandro; e nel 1831 venne, a richiesta dell'arciduca Carlo, promosso a capo dello stato maggiore generale delle truppe mobili nell'Alta Italia. All'8 maggio 1834 fu nominato maggior generale, e poco dopo, gli fu affidato il comando di una brigata in Moravia. Fu nominato luogotenente feld maresciallo nel 1844. Fu, nel 1848, quartiermastro generale in Italia. Durante la guerra di Crimea, il barone di Hess era alla testa del corpo austriaco di osservazione in Galizia, Ungheria e Transilvania. Nel 1859 fu mandato in Italia e vi concluse l'armistizio di Villafranca; e all'12 luglio di quello stesso anno gli fu conferita la più alta dignità militare, cioè quella di feld maresciallo; e assunse allora il comando supremo delle truppe austriache in Italia. Sciolto che fu quel comando militare, ritornò a Vienna dove l'imperatore mai non cessò di attestargli la sua stima con ogni sorta di onorificenze.

BAVIERA

Scrivono da Monaco al *Correspondent de Norimberga* che nelle adunanze private dei deputati si vien discutendo la questione sul punto di sapere se quei deputati, che sono in pari tempo membri del Parlamento doganale, abbiano a presentarsi quest'anno nella prossima sessione dello *Zollverein*. Tra i quarantotto membri bavaresi del Parlamento doganale vi è un ministro (il signor di Schleier), nove senatori e ventidue deputati.

Il deputato Francesco Kolb ha pubblicato nella *Frankfurter Zeitung* una dichiarazione, colla quale espone le ragioni che lo inducono a rinunziare al suo mandato di deputato nel Parlamento doganale.

Scrivono da Monaco all'*Allgemeine Zeitung d'Augusta*, che la Camera bavarese dei deputati non interromperà le sue sedute durante la sessione del Parlamento doganale.

DIARIO

Quasi tutti i Parlamenti dei vari Stati costituzionali europei essendosi prorogati per occasione delle feste pasquali, le informazioni che ci sono giunte cogli ultimi corrieri sono d'importanza affatto secondaria.

Per ciò che concerne la stampa francese, essa è esclusivamente preoccupata del plebiscito, la cui data non sarebbe ancora certa, e delle riunioni che si vanno tenendo, e dei comitati che si vanno istituendo dai differenti partiti politici allo scopo di soprintendere alla manifestazione popolare e di renderla ordinata e compatta.

Da Stoccolma scrivono che il Re ha sancito varie risoluzioni della Dieta dirette ad introdurre dei cambiamenti nelle leggi fondamentali. La più importante di tali risoluzioni si riferisce ai diritti politici da accordarsi ai cristiani dissidenti ed agli ebrei. Le altre riguardano la stampa ma sono poco importanti, e non fanno che modificare alcune disposizioni secondarie della legge attuale. La proposta intesa a permettere che quindi innanzi possano aprirsi delle tipografie non solo nelle città ma anche in campagna non venne compresa fra quelle che il Re ha sanzionato.

Dopo una discussione che durò oltre un mese il Congresso degli Stati Uniti si pronunziò in favore della riannessione del Texas. Il numero delle legislature che hanno aderito all'emendamento costituzionale relativo al diritto degli affrancati, ascendendo in tal guisa a 29, il segretario di Stato ha immediatamente proclamato l'emendamento medesimo. Questa importante misura fu notificata alle due Camere con uno speciale messaggio del presidente.

Le corrispondenze da Washington annunziano che a tutto il 26 marzo il comitato del bilancio attivo non aveva ancora fatto conoscere la sua opinione intorno alla conversione del debito pubblico votata dal Senato. Quanto alla nuova tariffa doganale la Camera dei rappresentanti continua ad occuparsene udendo volta a volta intorno alla medesima gli opposti argomenti dei protezionisti e dei partigiani della libertà commerciale. Non si era ancora passati alla discussione speciale degli articoli.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI).

Londra, 18.

Venerdì scorso ebbe luogo a Cork una sommossa. Vi fu un conflitto fra i soldati ed il popolo. — Molti arresti.

Parigi, 18.

Assicurasi che la lettera dell'imperatore agli

elettori è concepita in termini molto liberali. Essa dichiarerebbe esplicitamente che il popolo è posto nell'alternativa di pronunziarsi tra la libertà e la rivoluzione.

Londra, 18.

Il *Times* pubblica una lettera da Firenze il cui autore fa parecchie volte ministro delle finanze. Essa fa un confronto dei vari bilanci dal 1863 in poi. Costata il grande progresso avvenuto nel benessere economico. Dice che l'aumento dei debiti e delle spese fu il prezzo pagato per l'emancipazione del paese. Assicura che la situazione finanziaria non è così cattiva come molti dicono.

Il *Times* esprime la propria soddisfazione; constata la riduzione dell'esercito italiano; dice che il trionfo del massimismo, anche per un solo giorno, produrrebbe un disastro più irreparabile che la stessa Lancarotta.

Parigi, 18.

Chiusura della Borsa.

Rendita francese 5 0/0	74 02	18
Id. italiana 5 0/0	65 45	56 10

Valori diversi.

Ferrovia lombardo-veneto	425	416
Obbligazioni	241	239 75
Ferrovia romane	49	—
Obbligazioni	128 50	128 50
Obblig. ferr. Vitt. Em. 1863	151	—
Obbligazioni ferr. merid.	169	168 75
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 1/2
Credito mobiliare francese	265	272
Obblig. della Regia Tabacchi	453	—
Azioni id. id.	668	670

Vienna, 18.

Cambio su Londra 123 60

Londra, 18.

Consolidati inglesi 94 1/4

Parigi, 18.

Si assicura che il proclama dell'imperatore al popolo sarà pubblicato domenica col decreto che fisserà la data della votazione del plebiscito. Confermarsi che lo scrutinio durerà soltanto un giorno.

Le riunioni pubbliche cominceranno probabilmente lunedì.

È morta la duchessa di Berry.

Parigi, 18.

Senato. — La Guérinière, difendendo il plebiscito, dice che occorre che la Francia sia non solamente forte, ma che l'Europa creda alla sua forza. Il successo del plebiscito dissiperà le illusioni di certi animi in Europa, i quali credono che la Francia sia indebolita dal movimento liberale. Questi falsi apprezzamenti cesseranno quando si vedrà la Francia liberale aggrupparsi intorno all'imperatore. In tal guisa il plebiscito sarà la nostra forza all'estero e condannerà la rivoluzione all'interno.

Il principe Napoleone non prenderà parte alla discussione; egli partirà per la Svizzera.

Assicurasi che il signor Armand sia nominato ministro a Lisbona in luogo del signor Montholon, il quale sarà nominato senatore.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 18 aprile 1870, ore 1 pom.

Le pressioni sono un poco aumentate nel mezzogiorno, mentre si sono mantenute stazionarie nel settentrione d'Italia. Venti forti del 1° quadrante. Cielo qua e là nuvoloso. Mare generalmente mosso e agitato in alcune stazioni.

Il barometro abbassa sull'Inghilterra. A Malta il mare è gonfio e il cielo è burrascoso.

Probabile che continuino i venti dalle regioni polari e il tempo bello.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(fatto nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze)

Nel giorno 18 aprile 1870.

Barometro a metri	ORE		
	5 antm.	8 pom.	9 pom.
772,0	762,0	761,0	761,0
Termometro centigrado			
	12,0	16,5	10,0
Umidità relativa			
	40,0	36,0	45,0
Stato del cielo			
	sereno	sereno	sereno
Vento direzione			
	NE	NE	NE
	quasi for.	quasi for.	debole

Temperatura massima + 16,8

Temperatura minima + 6,0

Minima nella notte del 19 aprile + 4,5

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Un ballo in maschera*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia Clotti e Lavaggi rappresenta: *Fuoco al convento* — *Un pugno incognito*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Maynard rappresenta: *La vie parisienne*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Questa sera, a ore 8, rappresentazione della equestre Compagnia di Emilio Guillaume, a beneficio dei violinisti fratelli Hadjiv. Vi prenderà parte anche la famiglia Delevanti con nuovi esercizi.

FEA ENRICO, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 19 aprile 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI		FINI CORRE.		FINI PROSSIMO		NOMINALE					
			L	D	L	D	L	D						
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870				57 50	57 87 1/2								
Rendita italiana 3 0/0	1 aprile 1870		85 40	35 30										
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.					84 40	84 80								
Obbligaz. sui beni scolari 5 0/0					79 40	79 35								
As. Regia coinat. Tab. (carta)	1 genn. 1870	400			688	687								
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta 1 genn. 1870		400							470					
Impr. Naz. 5 0/0		400												
Obb. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10		480												
Azioni della Banca Naz. Toscana 1 genn. 1870		100	1800	1785										
Detto Banca Naz. Regno d'Italia 1 genn. 1870		100							2370					
Cassa di sconto Toscana in sott.		250												
Banca di Credito Italiano		500												
Azioni del Credito Mobil. Ital.		400												
Obbl. Tabacco 5 0/0		800												
Azioni delle SS. FF. Romane		800												
Detto con prelat. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscana)		500												
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		300												
Azioni delle aut. SS. FF. Livor. 1 genn. 1870		430	195	195										
Obblig. 3 0/0 delle suddette CID 1 genn. 1870		800							169					
Detto		480												
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.		500												
Azioni SS. FF. Meridionali	1 genn. 1870	500			337	336 1/2								
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Mar. 1 aprile 1870		500							175					
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)		500			431	430 1/2								
Obb. Rom. 5 0/0 in a. comp. di 11		505			453	451								
Detto in serie di una e due		505												
Detto in serie pic.		505												
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele		500												
Impr. comunale 5 0/0		500												
Detto liberato		500							141					
Impr. comunale di Napoli		500							25					
5 0/0 Italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870								38					
3 0/0 Idem	1 aprile 1870								84 1/2					
Impr. Naz. piccoli pezzi	id.	250	216 1/2	215 1/2										
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	25	22 1/2	21 1/2										
Prestito ai premi della città di Venezia		500							875					
Obbl. fondarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500												
CAMBI		Gloria	L	D	CAMBI		Gloria	L	D	CAMBI		Gloria	L	D
Livorno	50				Venezia off. gar.	80				Londra	50			
do.	60				Trieste	80				do.	80			
do.	60				do.	90				do.	80	25 84	25 80	
Roma	30				Visenna	90				Parigi	50	103	102 95	
Belogora	30				do.	90				do.	80			
Ancona	30				Anguara	90				do.	90			
Napoli	30				do.	90				Lione	90			
Milano	30				Frasconforte	80				do.	90			
Genova	30				Amsterdam	90				Marsiglia	90			
Torino	30				Amburgo	90				Napoli con d'oro	90	20 63	20 60	
										Scorta Banca 0/0				

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 24 al 26 del mese di marzo 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)																	
	TENERO		DURO		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	NUSTRANO		BERTONE		Mass.	Min.	Mass.	Min.	1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.														
	Mass.	Min.	Mass.	Min.							Mass.	Min.	Mass.	Min.					Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.									Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria	19 50	18 50			9 25	8 75			11 50	10	30	27 50	22 50			36	32			38	38	35	35	82	82	40	40	41	41	24	24																	
Arti	19 50	18 45			9 15	8 65	13	13	13	13	24 95	24 95					50	18			44	18	32	27	95	60	62	52	39	39	31	31																
Casale Monferrato	19 25	18 45			9 15	8 65	12 75	12 75	10	10	31 25	25 50					50	18			44	18	32	27	95	60	62	52	39	39	31	31																
Tortona	20	18 57			8 21	7 86					31 20	24					50	18			44	18	32	27	95	60	62	52	39	39	31	31																
Acqua	18 75	17 57			8 25	7 50			8 50	8	31	32	39 10	37 50	12	11	35	30	128	120	99	95	30	30	35	35	95	40	40	42	37	37	35	35														
Josi					9 56	9 56											9 95	9 95	40	35	180	180	120	120	18	18	22	22	31	31	27	27																
Aquila	18 65	16 81			8 20	7 79	16 40	16 40	9 43	9 02	48	44 50			11 58	11 58	30 53	23 81	150	150	135	126	120	105	60	60	30	30	30	30	27	27																
Anghieri	18 65	16 81			8 20	7 79	16 40	16 40	9 43	9 02	48	44 50			11 58	11 58	30 53	23 81	150	150	135	126	120	105	60	60	30	30	30	30	27	27																
Acqui-Pesce	18 65	16 81			8 20	7 79	16 40	16 40	9 43	9 02	48	44 50			11 58	11 58	30 53	23 81	150	150	135	126	120	105	60	60	30	30	30	30	27	27																
Ripatransone	18 65	16 81			8 20	7 79	16 40	16 40	9 43	9 02	48	44 50			11 58	11 58	30 53	23 81	150	150	135	126	120	105	60	60	30	30	30	30	27	27																
Asellio	19 36	18 20	23 46	23 33	10 32	10 13	12 42	12 47	9 69	9 69	46 50	44 80			10 19	10 19	23 38	17 52	120	120	112 60	112 60	23	22	24	23	30	28	23	22	31	26																
Bari	21 40	21 10			11 44	11 10	12 60	12 18	9 60	9 40	36	32			13 50	13 50	42	36	220	196	180	160	44	40	34	30	40	36			45	45																
Beluno	20 20	20 26			10 74	10 74	12 89	12 89	11 66	11 66	32 54	32 54			13 50	13 50	42	36	220	196	180	160	44	40	34	30	40	36			45	45																
Feltre	20 20	20 26			10 74	10 74	12 89	12 89	11 66	11 66	32 54	32 54			13 50	13 50	42	36	220	196	180	160	44	40	34	30	40	36			45	45																
Bergamo	18 70	17 30	19 26	18 50	9 05	9 05			11 66	11 66	32 54	32 54			13 50	13 50	42	36	220	196	180	160	44	40	34	30	40	36			45	45																
Brescia	18 68	16 70			8 50	7 58	11 80	10 50	8 50	8 50	24 50	20 50	18 50	11 50	10	42	28	10	182	150	135	126	32	24	20	18	80	78	42	36	30	23																
Treviglio	19	18 19			8 40	7 50			8 80	8 20	23 60	22 60	18 60	18	9 50	9 30	50	40	182	150	135	126	32	24	20	18	80	78	42	36	30	23																
Bologna	20 37	19 13	21	20 37	9 84	9 91			10 82	10 18	44 20	35 50	43 35	34 85	12 10	11 49	60	50	181	176 47	162 90	158 37	33	27	30	20	30	60	34	34	51	31																
Imola	19 05	18 88			9 84	9 94			10 82	10 18	44 20	35 50	43 35	34 85	12 10	11 49	60	50	181	176 47	162 90	158 37	33	27	30	20	30	60	34	34	51	31																
San Giovanni in Persiceto	20 34	19 39	19 07	17 80	10 81	10 34			9 54	8 90	37 40	35 20	35 20	33	13 99	12 72	22 90	15 27	121 42	121 42	113 83	113 83	22	21	30	19	38	69	41	39	40	29																
Reggio Emilia	19 84	17 57			8 67	7 34	12	11 77	8 50	7 50	32	29	24	20	14	12	22	19	146	142	126 75	123 25	34	32	29	27	66	64	44	30	43	28																
Chiari	19 42	17 42			8 05	7 37																	30	30	20	20	78	78	35	35	41	41																
Verolanova					17 50	17																																										
Castell'Alfiano	15 20	15 20			17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										
Castell'Alfiano					17 50	17																																										

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)				
	TENERO		DURO								MONTANO		MONTANO						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORA		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	
Siracusa.																																			
Noto																																			
Rosario																																			
Teramo	17 34	16 82	19 90	19 50							42 50	31 90					62	29 40	131 75	125	120	113 75	29	29	27	27	1 20	1 20	85	85	81	81	25	25	
Atri																																			
Penne																																			
Torino	21 40	19 10			11 30	9	14 10	13 14	9 90	8 80	24 05	19 85			14	13	52	32	218	188	170	128	50	35	42	33	70	60	60	50	45	35	36	32	
Carnagola	19 72	18 42			9 53	8 66	13 43	12 56	9 31	8 66	29 24	23 83																							
Chivasso	19 52	18 22			9 54	8 67	13 01	12 58	8 24	8 02	23 42	20 60	19 08	18 43																					
Ivrea	19 17	19 07	19 17	19 07	9 63	9 53	13 96	13 86			22 63	22 53																							
Pinero	20 66	18 27			10 43	9 57	13 92	13 27			27 63	26 48			11 65	11	42	38																	
Susa	20 19	19 29			11 85	11 40	13 75	13 40							12	11 50	37 75	33	130	128 50	123 50	122	40	38	35	50	90	80	70	65	45	38	38		
Trapani	19 75	18 02	23	21																															
Treviso	19 90	18 02			10 42	9 54	10 42	9 48	7 60	6 91	32 22	30 79	28 64	25 78																					
Conegliano	22	21 50			10 10	9 69																													
Castelfranco	17 25	16 75	18 25	18 20	10 50	10	11 50	10 25	10	9 50	44	43 54	38 70	38	11 50	11 50	30	16	220	210	165	160	37	36	32	31	67	60	40	40	42	42	39	39	
Montebelluna	20	19			10	9	16	14	9 50	9	48 40	44																							
Motta di Livenza	22 50	19 50			9 37	8 87			10	9 50																									
Odorzo	21 50	20 40			9 50	9 25			8 75	8 60																									
Vittorio	21 52	20 83			10 25	9 70	12 11	11 31	9 40	8 80	35 75	35 72																							
Udine	19 08	17 50			9 57	8 89	10 52	10 39	9 58	9 66	51	36			13 12	13 12	31	22	218	188	130	125	34	33	23	22	42	41	34	29	40	40	34	34	
Cividale	19	19			9 57	8 89																													
Lecchi	19	19			9 23	8 60			11 53	11 53																									
Palmanova	19	16 60			9 40	8 25			13	11 60	36	31	40	37																					
Spilimbergo																																			
San Daniele	21 60	19 95			9 09	8 93	10 79	10 79	12 34	12 34																									
San Vito al Tagliamento																																			
Venezia	21	18	21 50	20 50	11	10	13 50	13			46 50	36			11 50	11	21	17	170	165	121 50	117 50													
Verona	18 98	17 13			9 90	8 10					33 80	30 35																							
Cologna																																			
Isola della Scala																																			
Legnago					9 36	8 49			7 48	7 40	33 54	20 91																							
S. Bonifacio	18 30	15 15			10	8					35	30																							
Soave	20	19	20 10	19 20	10	9 40			9	8	35 14	31																							
Valdagno	16 30	16 30			9	9					32	32																							
Villafraanca	18 08	17 14			9 27	8 64			8 34	8 68	28 65	24 50																							
Vicenza	18 48	15 71			11 09	8 55	12 01	12 01	9 70	9 78	32 55	28 65			13 68	18 66	65	20																	
Bassano																																			
Lomigo	18 95	17 56	18 95	17 56	9 24	8 32			9 24	8 55	30 52	27 91	26 16	24 42																					
Schio	17 64	16 44	18 80	18	11 50	10			8 70	7	38 37	36 37																							
Thiene	18 90	17 10			10 30	8 45			9 47	9	34	31 50	31 50	29	11	12 60	55	28	200	185	160	140	29	27	25	23	70	58	29	26	46	46	36	36	

Firenze, 2 aprile 1870.

Per il Ministro: FRANCESCO LOVITO.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione: N. MIRAGLIA.

Vedi il Regio decreto 17 febbraio 1870 nella prima pagina.

N° d'ordine	COGNOME e NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne celebrato	DURATA della concessione	PRESTAZIONE annua a favore della finanza dello Stato
1	Gasparini Antonio	Derivazione d'acqua dal fiume Sillaro, in territorio del comune di Castel del Rio, parrocchia di Balvedere, circondario di Faenza, ad uso di un molino da grano a due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del fiume.	26 aprile e 16 ottobre 1869 Sottoprefettura di Faenza	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	Lire 20 »
2	Cantoni conte Stefano	Derivazione d'acqua dal canale Fossamana, in territorio del comune di Porto Mantovano, provincia di Mantova, limitatamente ad un sol giorno in turno di sodel per irrigare a prato, perche censuarie 18 20, pari ad ettari 1 87 del suo fondo detto Pescarolo, posto nello stesso territorio a sponda destra del canale.	9 giugno 1869 Prefettura di Mantova	Idem Idem	» 10 »
3	Consoli Vito	Derivazione d'acqua dal torrente Salso, in territorio del comune di Aggira, circondario di Nicotia, ad uso di un molino da grano a due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, contrada detta Comuni, a sponda destra del torrente.	15 luglio 1869 Prefettura di Catania	Idem Idem	» 25 »
4	Ferrara Epifanio	Derivazione d'acqua dal torrente Cafalà-Diana, in territorio del comune di Diana, circondario di Termini, ad uso di un molino da grano che possiede nello stesso territorio vicino ai bagni detti di Cafalà-Diana, a sponda destra del torrente.	19 luglio 1869 Sottoprefettura di Termini e successivo verbale di dichiarazione di domicilio 17 settembre 1869	Idem Idem	» 15 »
5	Longhino Giovanni	Derivazione d'acqua dal fiume Chiarò, in territorio del comune di Arta, provincia di Udine, ad uso di una sega a due correnti, ed un molino da grano a due palmenti da esercitarsi nello stesso territorio, frazione di Oedarchis, a sponda sinistra del fiume.	17 agosto 1869 Prefettura di Udine	Idem Idem	» 15 »
6	Girardi Giuseppe e Mattiazzi Antonio	Derivazione d'acqua dal fiume Adige, in territorio del comune di Cavazzere, provincia di Venezia, per irrigare a risaia perche censuarie 423 di terreno che possiedono nello stesso territorio, località detta Volta Malpiera, a sponda sinistra del fiume Adige e precisamente perche censuarie 200 di proprietà Giuseppe Girardi, e perche censuarie 223 di proprietà Mattiazzi Antonio.	21 agosto 1869 Prefettura di Venezia a rogito del notaio dott. Domenico Corsale	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1869	» 60 » a conto Girardi » 60 » a conto Mattiazzi Lire 12 »
7	Grasso Giovanni e Gaetano fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Sallaisola, in territorio del comune di Sale delle Langhe, circondario di Mondovì, ad uso di un molino da grano a due palmenti che possiedono nello stesso territorio, regione Romani, a sponda sinistra del torrente.	26 agosto e 8 ottobre 1869 Sottoprefettura di Mondovì	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 10 »
8	Rinoldi Giovanni e Leonardo fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente detto Rio Dardagna, in territorio del comune di Tolmezzo, provincia di Udine, ad uso di un opificio composto di due ruote idrauliche destinate una per un molino da grano ad un sol palmento, e l'altra per la filatura delle lane che si propongono di costruire nello stesso territorio, frazione di Canava.	18 settembre 1869 Prefettura di Udine	Idem Idem	» 10 »
9	Marsilio Emilio, anche a nome di altri proprietari del comune di Garesio e di Priola	Derivazione d'acqua dal fiume Tazaro, in territorio del comune di Garesio, circondario di Mondovì, per irrigare ettari 40 75 di terreno che possiedono nei comuni di Garesio e Priola, nelle regioni denominate Valentino, Prosaldo, Corno, Goretto, Chiuse, Ghiale, Careffo, Gabutto e Preciossi, a sponda sinistra del fiume.	15 settembre 1869 Prefettura di Cuneo	Idem Idem	» 80 »
10	Zocchini Enrico	Derivazione d'acqua dal torrente Savona, in territorio del comune di Piadogola, circondario di Bologna, per alimentare un macero di canapa che possiede nello stesso territorio.	18 settembre 1869 Prefettura di Bologna	Idem Idem	» 20 »
11	De-Camillo Pasquale e Domenico fratelli e Lodovico Bernardino	Derivazione d'acqua dal fiume Biferno, in territorio del comune di Colle d'Ancise, circondario di Campobasso, ad uso di un molino da grano a tre palmenti che possiedono nello stesso territorio a sponda sinistra del fiume.	21 settembre 1869 Prefettura di Campobasso	Idem Idem	» 60 »
12	Rebora Angelo	Derivazione d'acqua dal torrente Scrivia, in territorio del comune di Montebello, circondario di Genova, ad uso di un piccolo opificio per l'arrotamento di ferri agricoli che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda destra del torrente.	23 settembre 1869 Prefettura di Genova e suppletoria dichiarazione di domicilio in data 15 novembre 1869	Idem Idem	» 40 »
13	Sette Alessandro	Derivazione d'acqua dallo scolo Cavazza di Corte, in territorio del comune censuario di Lora ed amministrativo di Campagna Lupia, provincia di Venezia, per irrigare a risaia ettari 12 07 di terreno che possiede nello stesso territorio.	25 settembre 1869 Prefettura di Venezia e suppletoria dichiarazione di domicilio in data 15 novembre 1869	Idem Idem	» 40 »
14	Lucchetti Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Rio di Ricetto, in territorio del comune di Nespulo, circondario di Rieti, ad uso di un molino da grano ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso territorio, località detta Serra Secca o Ponte S. Lorenzo, a sponda sinistra del torrente.	5 ottobre 1869 Sottoprefettura di Rieti	Idem Idem	» 15 »
15	Muraglia Pietro	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, circondario di Massa e Carrara, ad uso di una segheria da marmi di quattro telai che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto le Canale, a sponda sinistra del torrente.	5 ottobre 1869 Prefettura di Massa	Idem Idem	» 40 »
16	Comune di Sarzana	Derivazione d'acqua dal torrente Calcandolo, in territorio del comune di Sarzana, circondario di Spezia, nella limitata e non eccedente misura di due litri per minuto secondo ad uso di acqua potabile per servizi pubblici e privati della città di Sarzana.	5 ottobre 1869 Sottoprefettura di Spezia	Anni 60 a partire dalla data del presente decreto	» 20 »
17	Ceccherini Santi	Derivazione d'acqua dal torrente detto Borro del Cigno, in territorio del comune di Loro Ciuffenna, circondario di Arezzo, ad uso di un molino da grano a due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto le Casse.	16 ottobre 1869 Prefettura di Arezzo	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 15 »
18	Des-Arta Giuseppe, rappresentante la fabbrica di candele steariche, sapone ed acido solforico in comune di Mira	Derivazione d'acqua dal naviglio Brenta Morla, in territorio del comune di Mira, provincia di Venezia, nella limitata quantità di un millilitro di modulo corrispondente ad un decimo di litro al minuto secondo ad uso della fabbrica di candele steariche, sapone ed acido solforico che possiede nello stesso territorio a sponda destra del naviglio.	18 ottobre 1869 Prefettura di Venezia e suppletoria dichiarazione di domicilio 27 novembre 1869	Idem Idem	» 5 »
19	Nuvoloni Lorenzo ed Angelo fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Acquarone, in territorio del comune di Lucinasco, circondario di Porto Maurizio, ad uso di un frantoio da olive con lavatoio da sasse ad una sola ruota idraulica che si propongono di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente.	8 novembre 1869 Prefettura di Porto Maurizio	Idem Idem	» 15 »
20	Morito Giuseppe	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia marina di Allassio, circondario di Albenga, ad uso di uno stabilimento balneare che si propone d'ivi costruire.	23 agosto 1869 Sottoprefettura di Albenga	Anni 15 a partire dal 23 agosto 1869	» 50 »
21	Cadenasocio Giovanni Battista	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia marina di Spotorno, circondario di Savona, per ampliare il cantiere navale che ivi possiede.	9 ottobre 1869 Sottoprefettura di Savona	Anni 15 a partire dal 1° gennaio 1867	» 97 50
22	Vizzini Matteo	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia marina di Palermo, capoluogo di provincia, per ridurlo a coltura	20 novembre 1869 a rogito notaio Francesco Paolo Cavarretta	Anni 15 a partire dal 20 novembre 1869	» 50 »
23	Brigola Gaetano	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Moltrasio, circondario di Como, ad uso di una darsena per ricovero di barche che si propone d'ivi costruire.	29 maggio 1867 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	» 15 »
24	Grandi Andrea	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Argegno, circondario di Como, ad uso di deposito di legnami e di merci che si propone d'ivi stabilire.	17 giugno 1869 Prefettura di Como	Idem Idem	» 5 »
25	Molè Pietro, Francesco e Domenico fratelli	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia del Lago Maggiore, in territorio del comune di Stresa, circondario di Pallanza, ad uso di piazzale di fronte alla casa che possiedono nello stesso territorio.	1 ottobre 1869 Sottoprefettura di Pallanza a rogito del notaio Angelo Manzi	Idem Idem	» 25 »
26	Bervanato Gior. Battista Antonio e Ferrando fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Sori, in territorio del comune nello stesso nome, circondario di Genova, per uso di un molino da grano ad un sol palmento e di un frantoio da olive che si propongono di costruire nello stesso territorio a sponda destra del torrente Sori.	16 luglio 1869 Prefettura di Genova	Idem Idem	» 20 »
27	Ramasco Vittorio Antonio	Facoltà di valersi delle acque derivate dai torrenti Carro e Morenza, in territorio del comune di Salliano Micca, circondario di Biella, in forza del Sovrano decreto 31 gennaio 1867, per uso di una Soffione per la fabbricazione dei capelli che si propone di aggiungere al suo opificio di pesta da olio, sito nello stesso territorio a sponda sinistra di detti torrenti.	13 dicembre 1869 Sottoprefettura di Biella	Anni 27 a partire dal 31 gennaio 1870	» 10 »

in aumento a quella di
eguali L. 10 portate
dal controdicto de-
creto 31 gennaio
1867 e relativo atto
di sottomissione 11
agosto 1866.

FIRENZE
Via del Castellaccio
N. 12

EREDI BOTTA
TIPOGRAFI

TORINO
Via Corte d'Appello
N. 22

Si è pubblicata
LA PRIMA DELLE DUE PARTI DI CUI CONTERÀ L'OPERA
I MOTIVI
DEL
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
DEL
REGNO D'ITALIA
E DELLE
DISPOSIZIONI TRANSITORIE DI ESSO
TRATTI

1° Da lavori preparatori de' Codici di procedura civile degli Stati Sardi del 1851 e 1859;
2° Da quelli del Codice di procedura civile del Regno d'Italia del 1865;
3° Dalla Esposizione de' Motivi della *Loi sur la Procédure Civile du Canton de Genève*, seguita dal nostro Codice;
4° E dal Commentario del Codice di Procedura Civile per gli Stati Sardi del 1864, fatto dai professori PISANELLI, SCIALOJA e MARCONI.

ED
ORDINATI SOTTO CIASCUN ARTICOLO
D'AVVERTENZA
Avv. Gaetano Foschini
Giudice Istruttore presso il Tribunale d'Appello, già Pretore di Vasto
in Abruzzo Chietino.
Ginseppe Foschini
Viceconsigliere nel Tribunale di Solmona.

Un volume in 8° di 536 pagine.

La suddetta prima parte comprende i motivi dei primi 552 articoli del Codice di Procedura Civile ossia di tutto il libro 1°.

La seconda parte, già in corso di stampa, vedrà indubbiamente la luce fra pochi mesi. Della sua pubblicazione verrà dato ripetutamente avviso col mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

La prima parte sarà spedita, franca di porto, in tutto lo Stato a chiunque ne farà richiesta accompagnata da vaglia postale di lire 6 alla Tipografia EREDI BOTTA.

Chi spedirà l'importo di quattro copie riceverà la quinta gratis.

Strade Ferrate Meridionali	
Introiti della settimana dal 19 al 25 marzo 1870.	
RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)	
Viaggiatori n° 36,701	L. 122,837 70
Trasporti a grande velocità	31,823 61
Trasporti a piccola velocità	79,717 60
Introiti diversi	1,517 15 L. 235,896 06
RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)	
Viaggiatori n° 23,713	L. 22,999 17
Trasporti a grande velocità	1,519 93
Trasporti a piccola velocità	4,184 10
Introiti diversi	19 30 L. 28,752 50
Totale delle due reti (chilometri 1,296) L.	264,648 56
Prodotto chilometrico L.	204 20
SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.	
Rete Adriatica (chilometri 1199 00)	L. 199,521 26
Rete Mediterranea (chilometri 86)	29,097 57
Totale per due reti (chilometri 1285 00) L.	228,618 83
Prodotto chilometrico L.	177 91
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.	26 29
Introiti dal 1° gennaio 1870.	
Rete Adriatica (chilometri 1210 00)	L. 2,484,748 81
Rete Mediterranea (chilometri 86)	384,576 63
Totale sopra chilometri 1296 00 L.	2,869,325 44
Prodotto chilometrico L.	2,198 55
Introiti corrispondenti nel 1869.	
Rete Adriatica (chilometri 1198 21)	L. 2,167,421 01
Rete Mediterranea (chilometri 86)	378,014 34
Totale sopra chilometri 1284 21 L.	2,545,435 35
Prodotto chilometrico L.	1,982 10
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L.	216 45

Avviso.

Il sottoscritto presidente della Commissione Liquidatrice della Società della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana rende noto che la Commissione stessa nella sua adunanza del 6 aprile corrente dovendo provvedere al ritiro delle azioni, al pagamento del dividendo ed alla consegna dei buoni di liquidazione, e stabilire le modalità per i termini all'atto occorrenti in esecuzione della deliberazione presa nell'adunanza generale degli azionisti del 29 marzo ultimo scorso, ha stabilito quanto segue:

Che debbano essere, siccome sono, invitati gli azionisti della Società della Cassa di Sconto che siano possessori di una o più azioni a presentarsi in Livorno alla sede della Società dal giorno 25 aprile corrente al giorno 10 maggio prossimo inclusivo, dalle ore 10 alle ore 2 pomeridiane, e ad esibire, unitamente alle azioni, una nota da essi possessori firmata contenente l'indicazione della serie e dei numeri delle azioni stesse.

Che, fatte le verificazioni ed i riscontri opportuni circa le azioni che saranno in detto termine presentate, le azioni medesime debbano essere subito annullate con apposito marchio d'annullamento.

Che per ogni decina di azioni vengano consegnati ai presentatori:

1° Una obbligazione dell'imprestito del municipio di Siena del valore nominale di lire 500;
2° Una somma in biglietti di Banca aventi corso forzato nel Regno d'Italia, che stia a rappresentare lire 35 per ogni azione;

3° E un buono di liquidazione rappresentante le azioni ritirate che dia diritto ai possessori di concorrere al definitivo riparto che potesse loro spettare a liquidazione finita.

E che per le azioni presentate in numero inferiore di dieci o per le frazioni al di sotto della decina, la quota parte dell'obbligazione del municipio di Siena loro spettante verrà valutata al 60 per 100, e così saranno pagate ai possessori delle medesime lire 65 in biglietti di Banca per ciascuna di quelle azioni, più il buono di liquidazione.

Firenze, 14 aprile 1870.

Il Presidente della Commissione Liquidatrice
J. SONNINO.

Banca del Popolo

Sono avvisati i signori azionisti che dal bilancio dell'esercizio 1869, ricevuto e concordato dai sindaci, risulta ripartibile il dividendo per ogni azione aldata in ragione del 6 per 100 ed anno, e che il Consiglio generale con deliberazione del 2 aprile corrente ha ordinato che dal 15, corrente in avanti si faccia luogo al pagamento presso l'istituzione sede della Banca, per la quantità delle azioni rispettivamente vendute e dietro presentazione dei titoli definitivi o di quelli provvisori saldati.

Firenze, 6 aprile 1870.

La Giunta esecutiva
Guillichini Luigi.
Colla Antonio.
Maluta Carlo.

SOCIETÀ ANONIMA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

AGENTE A NOME E PER CONTO DELLE FINANZE NAZIONALI

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI MACERATA

AVVISO D'ASTA.

Vendita a prezzo ribassato di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793, che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della Convenzione approvata con legge 24 novembre 1864, numero 2006.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 21 maggio prossimo futuro, in una delle sale del palazzo Torri ove ha sede la Intendenza di finanza, in Macerata, si procederà dal signor intendente o da chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo offerente dei beni demaniali descritti ai numeri 2, 6 e 13 dell'elenco 2 ai numeri 1 e 2 dell'elenco 7 ed al n. 118 dell'elenco 45, quali elenchi, stati regolarmente pubblicati nel giornale ufficiale della provincia di Macerata, trovansi insieme ai relativi documenti depositati presso il citato ufficio d'intendenza di finanza.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nelle mani del funzionario che assiste agli incanti medesimi in danari o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del prezzo fissato per base dell'asta.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà letto a chiunque prender visione nel predetto ufficio d'intendenza.

Il deliberatario, oltre le spese relative al presente incanto, dovrà sostenere anche quelle di tutti i precedenti incanti, che rimasero deserti.

A termini dell'art. 2 della Convenzione suddetta non si farà luogo, in caso di deservimento dell'esperienza alla ripetizione degli incanti prescritta dall'art. 4 della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del lotto dell'elenco	COMUNE in cui sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO di stima sul quale si baserà l'incanto	PREZZO ridotto da servire di base al nuovo incanto	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1 2	Macerata	Podere con casa colonica in contrada Acquaviva, lavorato da Gabrielli Natale detto Casciò, e composto di terreni seminati, viti, prati e boschi, distinto in mappa Pieve coi numeri 32, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 140, 141, 142 e 144, della superficie di ettari 60, are 27 e cent. 30, pari a tavole 602 78, dell'estimo censuario di L. 28,641 66, confinante colla strada provinciale detta Carrareccia, con beni del signor marchese Costa, con beni degli eredi Castelli mediante fesso, col fiume Chienti e col beni del signor marchese Ricci.	48861 33	43975 20	100
2 6	idem	Podere con casa colonica, vocabolo Tenere e Morica, lavorato dai fratelli Pacifico e Giacomo Natali detti Barbanera, e composto di terreni seminati viti, distinto in mappa Borgo San Giuliano, vocabolo Tenere, coi numeri 231, 232, 233, 234 e 235, ed in mappa Santa Maria delle Vergini, vocabolo Tenere o Morica, coi numeri 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1070 e 1071, della superficie di ettari 5, are 76 e cent. 70, pari a tavole 57 67, e dell'estimo censuario di lire 3,083 21, a confine colla strada vicinale detta di Cassiano, e con beni Ciccolini, Gentili, Francalancia, Roldi e Orfanotrofo maschile di Macerata.	11332 33	10199 10	100
3 13	idem	Podere con casa colonica in contrada Pieve, Battello ed Acquaviva, lavorato da Bartolotti Giuseppe, composto di terreni seminati viti e seminati viti con pochi olivi, distinto in mappa Pieve coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 35, 36, 37, 120, 121, 122, 124, 125, 149, 150, 151, 152, 153, 160, 164, 167, 168, 172, 176, 179 e 180, della superficie di ettari 42, are 18 e cent. 40, pari a tavole 421 84, e dell'estimo censuario di lire 17,360 33, a confine con Catel, fesso Vattaglia, marchese Bourbon del Monte e canonici Lateranensi di Roma.	27206 17	24485 55	100
4 1	Pollenza	Podere lavorato da Forconi Luigi, in contrada Rambona, fornito di casa colonica e di altro fabbricato, che può servire ad uso di villeggiatura. Si compone di terreni seminati viti, seminati viti e pascoli, ed ha confini il fiume Potenza, fesso e strada, marchese Ricci, canonico Pollici, ed il podere costituente il lotto seguente salvi, con E. distinto in mappa Rambona coi numeri 21 sub 1 e 2, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, residuo 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 156 e 157, della superficie di ettari 87, are 55 e cent. 70, pari a tavole 875 57, e dell'estimo censuario di lire 40,793 35.	62962 33	56666 10	200
5 2	idem	Podere con casa colonica in contrada Rambona, lavorato da Marinella Costantino, composto di terreni seminati viti e seminati viti, a confine con fiume Potenza, lotto precedente, Antonelli, canonico Pollici, salvi, ecc. Distinto in mappa Rambona coi numeri 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e porzione del numero 38, della superficie di ettari 59, are 32 e cent. 40, pari a tavole 593 24, e dell'estimo censuario di lire 28,244 25.	42521 50	38269 35	100
6 118	San Ginesio	Molino detto delle Macchie con appesamento di terreno annesso, composto di due fabbricati a confine col torrente Fausta, strada e beni già del Padri Cisterciensi delle Macchie, fesso, salvi, ecc., distinto in mappa Macchie in vocabolo Macchie coi numeri 4, 5, 7, 8, 9, 10, 1398, 1940 e 1941, ed in mappa Macchie Ripe San Ginesio, vocabolo Macchia coi numeri 1251 e 1964, della superficie di ettari 1, are 96 e cent. 40, pari a tavole 19 64, e dell'estimo censuario di lire 4,017 23.	10020 67	6000	50

1186 Macerata, li 4 aprile 1870.

L'Intendente di finanza: CONTARINI.

ELENCO dei Moduli prescritti dal regolamento 4 ottobre 1868 per la compilazione dei progetti relativi al

servizio affidato al Real Corpo del Genio Civile

che trovansi vendibili presso la Tipografia EREDI BOTTA.

Firenze, via del Castellaccio, 12.

Torino, via Corte d'Appello, 22.

(NB. Tutti i moduli sono lineari)

OGGETTO DI CIASCUN MODULO		Prezzo per ogni 100 copie
Modulo	N° 1 — Computo metrico — Occupazioni di terreni	3 20
	2 — Id. — Movimenti di terra	3 20
	3 — Id. — Distribuzione e trasporto delle terre	3 20
	4 — Id. — Opere d'arte e lavori diversi	3 20
	5 — Analisi dei prezzi	3 20
	6 — Stima dei lavori	3 20
	7 — (Articolo 17 del regolamento 4 ottobre 1868)	3 20
	8 — Elenco dei prezzi unitari in base dai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso, saranno pagati i lavori appaltati a misura	3 20
	9 — (Articolo 21 del regolamento 4 ottobre 1868)	3 20
	10 —	3 20
	11 —	3 20
	12 — (Articolo 25 del regolamento 4 ottobre 1868)	3 20
	13 —	3 20
	14 —	3 20
	15 — (Articolo 28 del regolamento 4 ottobre 1868)	3 20
	16 —	3 20
Capitoli d'appalto per lavori generali (Cadauna copia cent. 75)		75 00
Id. per piccole costruzioni (Cadauna copia cent. 25)		25 00
Id. per manutenzione di strade (Cadauna copia cent. 45)		45 00
NB. — Trovansi pure vendibili presso la Tipografia i moduli A e B, prescritti dalla circolare n° 5 del Ministero dei lavori pubblici, riguardanti le parcelle di trasferta degli ingegneri del Genio civile		6 00

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto console generale dell'Uruguay in Italia rende noto che è aperto il concorso d'appalto per la nettezza ed escavazione del porto di Montevideo, colle norme fissate dalla legge 22 novembre 1869 del Governo della Repubblica, potendo esservi ammessi individui di tutte le nazioni.

Il relativo capitolato di diritti ed oneri trovansi esibibili presso la cancelleria del Consolato Generale in Firenze, via Lorenzo il Magnifico, villino Falcini, e presso i Consolati dell'Uruguay in Genova, Napoli e Savona, dai quali saranno forniti tutti gli schiarimenti e le informazioni richieste.

L'appalto sarà aggiudicato a chi avrà presentata la proposta più vantaggiosa, in tutto il corrente anno, alla Segreteria di guerra e marina in Montevideo.

Il Consolato Generale in Firenze s'incaricherà della trasmissione delle proposte che gli venissero rimesse, non che di ogni altra operazione inerente all'oggetto di cui sopra.

Firenze, addì 18 aprile 1870.

Il Console Generale: P. ANTONINI DIETZ.

Comunità di Vaglia

AVVISO.

Il sindaco della comunità suddetta, ingerendo alla deliberazione consiliare del 31 marzo p. p., porta a pubblica notizia quanto appresso:

È aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, sezione di Vaglia, con l'annuo stipendio di L. 1200 pagabile a rate mensili posticipate e con residenza nel villaggio.

I concorrenti dovranno rimettere all'ufficio comunale, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei diplomi di maturità, fede di speccietto, e fede di buona morale rilasciata dal sindaco locale entro due mesi dall'inserzione del presente.

Gli oneri ed obblighi risultano dal relativo regolamento ostensibile nella segreteria comunale.

Vaglia, li 16 aprile 1870.

Il Sindaco
LUCA DEZ TURCO

Avviso d'asta.

Alla pubblica audienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Grosseto la mattina del sei maggio 1870, alle ore dieci, avrà luogo il nuovo incanto per la vendita dei fondi alle cure di Carolina Gacci nel Lupi attendente alle cure domestiche, domiciliata a Serravalle, espropriati in danno del signor Ermanno Stefani, possidente, domiciliato a Monte Rotondo, consistenti:

1. In un tenimento di terra coltivato a castagni con casa colonica, della estensione di ettari 11, are 87, e cent. 87, rappresentato al campione del comune di Massa Marittima dalle particelle di numeri 121, 122 della sezione A, per il prezzo ridotto del 20 p. 0/0 di lire 4482 88.

2. Un tenimento di terra denominato il podere di Fonte Balda, con casa colonica, della estensione di ettari 72, are 3, e cent. 18, rappresentato al detto campione dalle particelle di numeri 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268 della sezione A, per il prezzo ridotto come sopra di lire 11,577 36.

3. Altro tenimento seminativo, della estensione di ettari 2,58, rappresentato al detto campione dalle particelle di numeri 255, 256, 702, 731, 739 di detta sezione A, per il prezzo ridotto come sopra di lire 1442 72.

4. L'utile dominio di altro tenimento di terra diviso in due poderi, denominato la Cara e le Capanne, della estensione di ettari 44, are 52, e cent. 80, rappresentato al detto campione dalle particelle di numeri 133, 135, 139, 154, 155, 156, 157, 160, 161, 162, 163, 165, 443, 444, 445, 447 della sezione Y, valutato al netto dell'annuo canone a favore dello Spedale di Sant'Andrea di Massa Dominio diretto di lire 64 68 ed al netto del dibasso come sopra lire 23,049 12.

5. Uno stabile di recente costruzione ad uso di abitazione in Monte Rotondo, rappresentato dalla particella di n. 779 della sezione Y, valutato al netto del dibasso come sopra lire 2505 60.

Detti fondi sono stati valutati dal perito Vincenzo Arrighi, sono situati in Costa di Monte Rotondo, e verranno esposti in vendita alle condizioni del bando venale del 23 febbraio 1870. Fatto li 14 aprile 1870.

1198 Dott. Isidoro FRANCHI, proc.

Notificazione.

L'anno mille ottocento settanta, addì dieci aprile la Firenze.

Alla richiesta del commendatario procuratore generale, presso la Regia Corte dei conti in Firenze.

Io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale in Firenze, ivi domiciliato, ho notificato ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Heschel Filippo, di lignito domiciliato e dimora, atto di richiesta e relativo decreto proferto dal commendatario presidente della prefata Regia Corte dei conti li 28 febbraio 1870, quel decreto ingiunge al detto signor Heschel di presentare entro il termine di giorni venti da quello della intimazione del detto decreto, il conto specifico e completo della gestione di che in detta istanza.

L'usciera
G. CAMPETTI.

1199

Estratto di sentenza.

Con sentenza resa il 1° marzo mese avanti dal tribunale civile di Alessandria in Camera di consiglio, sulla istanza di Garavelli Giuseppe fu Francesco di Bassigliana, povero per decreto 28 maggio 1869, venne dichiarata l'assenza di Francesco Garavelli, nominandogli nel contempo a rappresentante il proprio padre, Giuseppe suddetto per gli effetti censuali nello articolo 21 del Codice civile.

Alessandria, li 15 marzo 1870.
Gaigeri

812 Sost. proc. dei poveri.

Informazioni per assenza.

Con provvedimento del 3 marzo avanti dal tribunale civile e correzionale di Parma, sulle istanze degli signori Orlandi, Antonio ed Angiola in Felati Giovanni fratelli e sorella Zuccheri, avanti in procuratore, il sottoscritto, ordinava che fossero assente a mezzo del pretore di Borgo San Donnino le informazioni necessarie a stabilire l'assenza di Zuccheri Francesco furono Giuseppe e Novina Maria, sarto,

avente l'ultimo domicilio in Borgone di Salsomaggiore, provincia di Parma, di dove scomparve fin dal 1854 senza più dare di sé veruna notizia.

Parma, 15 marzo 1870.
Dott. G. LESIGNANI.

Editto.

Proposto da Annina Navarro, lavoratrice in effetti di biancheria in questa città, il patto pregiudiziale giusta il capitolo 37 del G. R.;

Intervenuta come assuntore Giuditta Navarro Todesco;

Per versare sul patto stesso si citano tutti i eredi e coeredi alla camera n. 8 di Commissione per il giorno 29 aprile prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, con avvertenza che gli assenti, in quanto non avessero diritto di priorità ad ipoteca, si riterranno aderenti alle deliberazioni che saranno prese dalla pluralità dei comparso.

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, 7 marzo 1870.
Maffei.

1136 SOSTERO, direttore.

Avviso.

Si rende pubblicamente noto dal sottoscritto che mediante atto privato del 17 aprile 1870, rescritto dal notaio Del Viro, e registrato il 16 detto sotto num. 1903 da Maffei, avere esso affittato per il tempo di anni tre da detto giorno 15 sua macelleria e masseria posta in via San Gallo, n. 9, al signor Eugenio Fallani, e conseguentemente per detto triennio la macelleria medesima procede per conto ed interesse di detto Fallani e non del sottoscritto; ciò si deduce perchè non possa da alcuno allegare senza ignoranza.

Firenze, 18 aprile 1870.
GASPARO PEZZATINI.

Avviso.

Ad ogni effetto legale rendesi noto qualunque fine dal 14 aprile stante caso, per volontà delle parti, il mandato generale che dal signor Angiolo Magnoni, capomastro e accollatore di fabbriche, domiciliato a Milano, era stato conferito al signor avvocato Anacleto Bocchi di Firenze col pubblico istrumento del 19 dicembre 1863, rogato per Ferdinando Gollini, ed ivi registrato il 22 detto, reg. 22, fol. 161, n. 5622, con lire 3 30 da Maffei.

Dott. E. BONINSEGGNI
procuratore MAGNONI.